

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno dodici Febbraio, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.25 - I.P. 358/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/5/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici nell'ambito dei lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento Circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "ex-zuccherificio", il comparto residenziale "Accatà", il polo scolastico e la zona ospedaliera. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici nell'ambito dei lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento Circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "ex-zuccherificio", il comparto residenziale "Accatà", il polo scolastico e la zona ospedaliera. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *il parere in materia urbanistica sull'opera* comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune stesso ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), L.R. n. 24/2017², riguardante la costruzione di una pista ciclabile con conseguente collegamento fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "ex zuccherificio", il comparto residenziale "Accatà", il polo scolastico e la zona ospedaliera. Detto parere viene espresso sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:
"In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. a), l'istituzione del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. La Città metropolitana è chiamata ad esprimersi, in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 53, comma 4, in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche determinate dall'intervento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata per l'esame del progetto delle opere ed interventi, secondo le modalità previste ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge n. 241/1990.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 7625 del 7.02.2020 - Fasc. 8.2.2.6/5/2019.

pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC**, nel rispetto di un'unica **riserva** di seguito riportata.

Riserva n. 1:

- Si chiede di recepire, in fase di progettazione esecutiva, le valutazioni sopra dettagliate per garantire la sicurezza delle utenze deboli che percorreranno gli attraversamenti delle aree oggetto di intervento. Si chiede inoltre di garantire, in corrispondenza della rotonda Cento-Fanin di futura progettazione, la continuità del percorso ciclopedonale, sia in fase di esercizio che per quanto possibile in fase di cantiere. Inoltre, si chiede di recepire le valutazioni espresse in merito all'illuminazione dei percorsi ciclopedonali e degli attraversamenti.”;
2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione dell'opera in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁴, nonché dalle indagini in merito alla *compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁵, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
 3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto, ai fini della conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Motivazioni:

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione

⁴ L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

Ai sensi dell'art. 19, comma 6, L.R. n. 24/2017, sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti agli strumenti urbanistici che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

⁵ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il "Procedimento unico", che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. a), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha attivato il procedimento unico, ai sensi del richiamato art. 53, L.R. n. 24/2017, finalizzato alla realizzazione di lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento Circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "ex-zuccherificio", il comparto residenziale "Accatà", il polo scolastico e la zona ospedaliera, in variante agli strumenti urbanistici e all'approvazione del progetto definitivo.

Le opere previste, infatti, non risultano inserite dagli strumenti urbanistici vigenti; in particolare, la tavola T0 del PSC, ove sono previste le principali piste ciclabili del territorio ed i relativi collegamenti, non riporta la localizzazione dei tratti in oggetto.

L'opera interessa aree di proprietà privata, pertanto la conclusione del presente procedimento determina l'apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità.

I tratti di pista ciclabile interessati dal procedimento unico sono 3:

Tratto 1 – Denominato via Vecchi e via Fanin, si sviluppa sulla via Cento e collega via Vecchi con l'incrocio via Cento via Fanin;

Tratto 2 – Denominato via Benelli e via Accatà, si sviluppa sulla via Cento e collega via Benelli con gli edifici nel comparto Ex-Zuccherificio (via Olivetti);

Tratto 3 – Denominato via Sasso e via Palma, è il collegamento tra via Sasso e l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto.

Questi tratti permettono di collegare alcune piste ciclabili già esistenti nel territorio del Capoluogo, dando continuità della rete ciclabile tra la stazione SFM, il polo scolastico "Archimede", l'ospedale, il comparto produttivo "Ex Zuccherificio" e l'abitato residenziale sviluppatosi a nord della ferrovia (comparto "Accatà").

La rete ciclabile di livello comunale, che si completa con questo progetto, permette inoltre il collegamento con il tracciato della ciclabile Euro Velo 7, una delle 10 ciclovie nazionali di cui la Città Metropolitana di Bologna coordina la progettazione e la promozione.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, il Comune di San Giovanni in Persiceto, Area Tecnica – Servizio Urbanistica, ha comunicato alla Città metropolitana di

Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 49033 del 21.11.2019⁶, l'avvio del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria⁷ e con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 4 dicembre 2019, per l'esame del progetto sopra richiamato e della correlata proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con comunicazione Prot. n. 3827 del 31.01.2020⁸, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso ai Soggetti interessati al procedimento in esame il Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi svoltasi il 4 dicembre 2019, convocando direttamente la nuova seduta conclusiva per il giorno 13 febbraio 2020.

In riferimento al procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nell'ambito della Conferenza dei Servizi⁹, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata.

A tal fine, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁰, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Nel suddetto documento istruttorio, si esprime, inoltre, la condivisione in merito alla decisione assunta dal Comune di non assoggettare l'opera alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, nonché alle indagini in materia di riduzione del rischio sismico, in considerazione della tipologia di intervento.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 68453 del 21.11.2019.

⁷ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

⁸ In atti con P.G. n. 6257 del 3.02.2020.

⁹ Ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, di cui al comma 8, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

¹⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 7625 del 7.02.2020.

metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹¹, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹² del Dirigente Area Pianificazione Territoriale in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 7625 del 7.02.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹² Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.